

# Master Privato

## Educazione Infantile





**tech** università  
tecnologica

## Master Privato Educazione Infantile

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techtute.com/it/educazione/master/master-educazione-infantile](http://www.techtute.com/it/educazione/master/master-educazione-infantile)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Competenze

---

*pag. 14*

04

Struttura e contenuti

---

*pag. 20*

05

Metodologia

---

*pag. 34*

06

Titolo

---

*pag. 42*

# 01

# Presentazione

Nella prima fase della scolarizzazione dei bambini, gli insegnanti devono affrontare la sfida di scoprire e promuovere le capacità di ogni alunno, in base al suo livello di sviluppo personale. Questo può variare in quanto il grado di maturità in questi corsi può essere molto ampio. Inoltre, è in questo momento che l'insegnante può individuare precocemente possibili alterazioni che fino a quel momento sono passate inosservate e che, di fronte alle esigenze della classe, cominciano a essere percepite. Si tratta di un momento molto complesso e delicato in cui la preparazione dell'insegnante determina fortemente il successo del suo intervento e la possibilità di un'attenzione specifica a questi bisogni.





*Includi nelle tue competenze le conoscenze più ampie e aggiornate in materia di assistenza educativa agli alunni della scuola dell'infanzia e fai un salto di qualità a livello professionale"*

L'insegnante che lavora con bambini così piccoli ha bisogno di un bagaglio di conoscenze molto completo che gli permetta di distinguere i diversi stili cognitivi e di apprendimento, in modo da poter dare risposte adeguate a ciascuno di essi, differenziando molto bene quali sono e quali non sono.

Questo programma fornirà tutte le conoscenze necessarie agli insegnanti che lavorano nei primi cicli scolastici degli alunni nel contesto dell'assistenza educativa. In questo senso, nel corso di questa specializzazione, il professionista sarà in grado di includere nelle sue conoscenze i nuovi progressi che sono sorti negli ultimi anni.

Tutto questo conglomerato di conoscenze sarà presentato attraverso il campus virtuale, che sarà accessibile 24 ore al giorno. Include anche risorse audiovisive di grande impatto, letture complementari ed esercizi pratici, basati sul modello di apprendimento *Relearning*.

In questo senso, questo Master Privato è un'opportunità per l'educatore che vuole conoscere gli aspetti più recenti e più aggiornati della pedagogia. Tutto questo in un programma 100% online che può essere svolto da qualsiasi dispositivo dotato di connessione a Internet, senza dover frequentare personalmente i centri.

Questo **Master Privato in Educazione Infantile** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi pratici presentati in scenari simulati da esperti dell'area, in cui lo studente evocherà in modo ordinato le conoscenze apprese e dimostrerà l'acquisizione delle competenze
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Ultime notizie sulle responsabilità educative dell'insegnante di scuola dell'infanzia
- ♦ Esercizi pratici di autovalutazione per migliorare l'apprendimento, nonché attività a diversi livelli di competenza
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative e sulla ricerca didattica
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet



*Gli insegnanti troveranno in questo Master Privato gli strumenti necessari per potenziare la loro capacità di intervento nelle prime difficoltà di apprendimento"*

“

*Ti offriamo la migliore metodologia di insegnamento in modo che possa prepararti come se dovessi affrontare casi reali”*

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti e riconosciuti specialisti in Educazione Infantile, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo studente deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama in Educazione Infantile, che possiedono un'ampia esperienza nell'insegnamento.

*Acquisisci e integra nel tuo lavoro didattico gli strumenti e le strategie educative in relazione ai bisogni educativi nella scuola dell'infanzia.*

*Immergiti nello studio di questo programma completo e preparati a competere con i migliori.*



# 02

# Obiettivi

Il programma in Educazione Infantile mira a sviluppare negli studenti le competenze necessarie per l'esercizio della professione. TECH Università Tecnologica offre la specializzazione più completa da parte dei maggiori esperti del settore.







“

*Fai progredire la tua professione integrando nuovi strumenti mentali e pratici che faciliteranno e potenzieranno la tua pratica quotidiana"*



### Obiettivo generale

---

- Sviluppare nello studente le conoscenze e le competenze specifiche per svolgere il proprio lavoro nel campo dell'educazione della prima infanzia con totale garanzia di qualità, in modo che gli alunni possano avanzare nel loro processo educativo

“

*Diventa un insegnante qualificato  
e fai un passo avanti nella tua  
carriera professionale”*





## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. Educazione precoce

- ♦ Conoscere lo studio dello sviluppo infantile
- ♦ Costruire una panoramica dei processi di sviluppo che lo compongono
- ♦ Conoscere i fattori che influenzano i bambini nei primi anni di vita
- ♦ Identificare i principali processi e le fasi dello sviluppo psicologico nel corso del ciclo
- ♦ Analizzare e valutare le caratteristiche dello sviluppo
- ♦ Identificare le esigenze, i problemi e le differenze dell'essere umano nelle diverse fasi dello sviluppo

### Modulo 2. Difficoltà di apprendimento I

- ♦ Fornire agli studenti una panoramica delle difficoltà di apprendimento che possono incontrare in classe
- ♦ Individuare le diverse difficoltà che gli alunni possono manifestare
- ♦ Distinguere i concetti, i problemi e le difficoltà di apprendimento
- ♦ Conoscere i diversi stili di apprendimento e gli stili cognitivi
- ♦ Prevenire le difficoltà di apprendimento prima che si manifestino
- ♦ Intervenire prima che si manifestino i diversi problemi di apprendimento

### Modulo 3. Difficoltà di apprendimento II

- ♦ Acquisire i contenuti specifici per l'Educazione Infantile
- ♦ Identificare le diverse difficoltà di apprendimento
- ♦ Analizzare i diversi disturbi dell'apprendimento
- ♦ Saper riconoscere i disturbi specifici dell'apprendimento
- ♦ Conoscere le diverse difficoltà affettive
- ♦ Elaborare il rapporto famiglia-scuola

### Modulo 4. Educazione personalizzata: Basi antropologiche, filosofiche e psicologiche

- ♦ Acquisire gli strumenti necessari per la riflessione
- ♦ Risvegliare le preoccupazioni professionali e intellettuali per imparare ad essere professionisti
- ♦ Conoscere i diversi fondamenti pedagogici dell'educazione
- ♦ Identificare le diverse situazioni di apprendimento nell'educazione personalizzata
- ♦ Sviluppare gli strumenti necessari per una buona organizzazione scolastica
- ♦ Interiorizzare la preparazione degli insegnanti per una buona offerta educativa

### Modulo 5. Conoscenza di sé e autonomia personale nell'educazione infantile

- ♦ Conoscere, comprendere e aiutare a far emergere la conoscenza di sé
- ♦ Gettare le basi del concetto di sé e dell'autostima dell'alunno, uno dei compiti più belli dell'insegnante di Educazione Infantile
- ♦ Affrontare gli aspetti che facilitano lo sviluppo dell'autonomia in classe e alcuni elementi chiave per il processo di separazione-individuazione
- ♦ Affrontare questi aspetti e il modo in cui si intersecano l'uno con l'altro, al fine di avere una visione olistica del processo in questa fase educativa
- ♦ Identificare i segnali di allarme sul livello di autostima dell'alunno
- ♦ Saper valutare il concetto di sé

### Modulo 6. Uguaglianza e diversità in classe

- ♦ Conoscere i diversi termini strettamente correlati tra loro e la loro applicazione in classe
- ♦ Individuare i possibili fattori di insuccesso scolastico
- ♦ Acquisire gli strumenti necessari per prevenire l'insuccesso scolastico a scuola
- ♦ Individuare i segnali di una possibile forma di bullismo a scuola
- ♦ Sviluppare strumenti per promuovere una scuola inclusiva e interculturale
- ♦ Acquisire le competenze per lavorare con le diverse TIC
- ♦ Identificare i diversi disturbi nelle scuole
- ♦ Sviluppare il funzionamento psicomotorio nell'Educazione Infantile





### **Modulo 7. Storia, situazione attuale e prospettive future dell'educazione speciale**

- ♦ Offrire una visione globale dell'educazione speciale
- ♦ Analizzare la traiettoria evolutiva di questa educazione, il panorama attuale e i nuovi paradigmi che continuano a formarsi

### **Modulo 8. Disturbi del comportamento e dell'apprendimento**

- ♦ Studiare gli aspetti fondamentali dei più comuni disturbi del comportamento e dell'apprendimento nella fase di Educazione Infantile
- ♦ Acquisire gli strumenti necessari per poter individuare, comprendere e intervenire su questi disturbi

### **Modulo 9. Educazione di bambini con disabilità o difficoltà di sviluppo**

- ♦ Imparare a identificare i bisogni educativi personali degli studenti con disabilità o difficoltà di sviluppo e a individuare i segnali di allarme e come prevenire e intervenire sugli studenti a rischio

### **Modulo 10. Educazione di bambini con capacità elevate**

- ♦ Conoscere le strategie di intervento per lo sviluppo degli alunni altamente talentuosi, nonché le diverse proposte di arricchimento e lo sviluppo della creatività

# 03

# Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master in Educazione Infantile, i professionisti avranno acquisito le competenze necessarie per inserire nella loro pratica gli strumenti più aggiornati nella cura educativa del ciclo della prima infanzia, dando al loro intervento un maggiore successo e ai loro studenti un programma migliore.





“

*Incorpora competenze specifiche nell'Educazione Infantile attraverso un processo di lavoro intensivo ma flessibile che ti porterà all'avanguardia nella tua professione"*



## Competenze generali

---

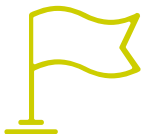
- ♦ Promuovere e facilitare l'apprendimento nella prima infanzia, secondo una prospettiva di globalizzazione e integrazione delle diverse dimensioni cognitive, emotive, psicomotorie e volitive
- ♦ Identificare i principi della prospettiva di globalizzazione e integrazione degli studenti con bisogni educativi specifici
- ♦ Utilizzare risorse che facilitino l'integrazione degli studenti con difficoltà di apprendimento
- ♦ Progettare attività che promuovano lo sviluppo globale degli studenti con bisogni educativi specifici in un'ottica integrativa
- ♦ Progettare e regolare spazi di apprendimento in contesti di diversità che tengano conto dei bisogni educativi unici degli studenti, della parità di genere, dell'equità e del rispetto dei diritti umani
- ♦ Fornire informazioni sui principi di base dell'attenzione alla diversità
- ♦ Progettare spazi che tengano conto della risposta educativa degli studenti con difficoltà di apprendimento
- ♦ Pianificare attività che soddisfino le diverse esigenze degli studenti con bisogni educativi specifici
- ♦ Conoscere l'evoluzione del linguaggio nella prima infanzia, saper individuare eventuali disfunzioni e garantirne il corretto sviluppo
- ♦ Affrontare efficacemente situazioni di apprendimento linguistico in contesti multiculturali e multilingue
- ♦ Citare le fasi delle diverse componenti linguistiche
- ♦ Individuare eventuali difficoltà che si discostano dal corso normativo dello sviluppo del linguaggio
- ♦ Utilizzare correttamente le varie tecniche finalizzate alla stimolazione e allo sviluppo delle diverse componenti del linguaggio
- ♦ Progettare, pianificare e valutare processi di insegnamento e apprendimento, sia individualmente che in collaborazione con altri insegnanti e professionisti della scuola
- ♦ Affrontare efficacemente situazioni di apprendimento linguistico in contesti multiculturali e multilingue
- ♦ Incoraggiare la lettura e il commento critico di testi provenienti dai diversi ambiti scientifici e culturali contenuti nel curriculum scolastico
- ♦ Conoscere e analizzare le situazioni educative per esercitare un lavoro pedagogico personalizzato che segua la maturazione psico-evolutiva di ogni alunno in base alla conoscenza di sé, all'autonomia e all'autostima
- ♦ Riflettere in gruppo sul significato delle norme e del rispetto per gli altri
- ♦ Promuovere l'autonomia e l'unicità di ogni studente come fattori di educazione alle emozioni, ai sentimenti e ai valori nella prima infanzia
- ♦ Proporre strategie, sulla base delle conoscenze teoriche, per aiutare e guidare le famiglie di bambini nella fase dell'educazione infantile, riguardo gli aspetti psicologici specifici delle loro peculiarità motorie, affettive e cognitive e la capacità di metterli in pratica in classe



- ♦ Progettare un'attività di gruppo in base alle particolarità dello stage e ai contenuti della materia
  - ♦ Individuare le esigenze specifiche dei propri alunni e sapere come soddisfarle
  - ♦ Organizzare e realizzare attività per sviluppare una scuola interculturale
  - ♦ Selezionare le risorse appropriate per promuovere l'uguaglianza
  - ♦ Promuovere la coesistenza in classe e fuori e affrontare la risoluzione pacifica dei conflitti  
Osservare e riflettere sistematicamente sui contesti di apprendimento e di convivenza
  - ♦ Dimostrare di sapere come gestire le situazioni di conflitto in classe
  - ♦ Conoscere le implicazioni educative delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e, in particolare, della televisione nella prima infanzia
  - ♦ Identificare l'influenza delle tecnologie sull'emergere di situazioni di esclusione
  - ♦ Identificare i vantaggi e le insidie dei dispositivi tecnologici
  - ♦ Riflettere sulle pratiche in classe per innovare e migliorare il lavoro didattico
  - ♦ Acquisire abitudini e competenze per l'apprendimento autonomo e cooperativo e promuoverlo negli studenti
  - ♦ Analizzare criticamente l'attuale situazione educativa e come migliorarla
  - ♦ Possedere e comprendere le conoscenze in un'area di studio che si basa sulle fondamenta dell'istruzione secondaria generale e di solito è a un livello che, pur avvalendosi di libri di testo approfonditi, include anche alcuni aspetti che coinvolgono le conoscenze all'avanguardia del loro campo di studio
- ♦ Applicare le conoscenze al lavoro in modo professionale e possedere le competenze che solitamente si dimostrano sviluppando e difendendo argomenti e risolvendo problemi relativi al settore
  - ♦ Raccogliere e interpretare dati rilevanti (di solito nell'ambito della propria area di studio) per formulare giudizi che includano una riflessione su questioni sociali, scientifiche o etiche rilevanti
  - ♦ Trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni a un pubblico sia specializzato che non
  - ♦ Esprimersi oralmente e per iscritto e padroneggiare l'uso di diverse tecniche espressive



*Questo programma ti permetterà di imparare in modo teorico e pratico, attraverso sistemi di apprendimento virtuale, per sviluppare il tuo lavoro con totali garanzie di successo"*



## Competenze specifiche

---

- ♦ Comprendere lo sviluppo del bambino, tenendo conto dei processi evolutivi di cui si compone, dei fattori che possono influenzarlo e dei possibili programmi da realizzare
- ♦ Identificare gli studenti con bisogni educativi speciali temporanei o permanenti e gli studenti con elevate capacità
- ♦ Fornire informazioni rilevanti sui fondamenti psicologici, educativi e sociali, nonché sulle caratteristiche differenziali dei bisogni educativi speciali
- ♦ Saper informare altre figure professionali specializzate al fine di promuovere la collaborazione nel centro per assistere ai bisogni educativi speciali che si presentano
- ♦ Pianificare e sviluppare attività di collaborazione nell'ambito della valutazione psicopedagogica come risorsa per individuare gli studenti con bisogni educativi specifici
- ♦ Acquisire risorse per favorire l'integrazione scolastica degli studenti con difficoltà
- ♦ Utilizzare il gioco per promuovere l'inclusione e lo sviluppo a tutto tondo degli alunni con bisogni educativi speciali
- ♦ Identificare le difficoltà di apprendimento, le disfunzioni cognitive e quelle relative all'attenzione
- ♦ Identificare e analizzare le possibili barriere al processo di apprendimento e alla partecipazione degli studenti con bisogni educativi specifici
- ♦ Realizzare progetti di collaborazione con altre figure professionali specializzate per facilitare il processo di apprendimento degli alunni con bisogni educativi specifici
- ♦ Progettare e utilizzare risorse che facilitino e stimolino l'integrazione e l'inclusione degli alunni con difficoltà di apprendimento
- ♦ Elaborare e fornire raccomandazioni e indicazioni alle famiglie e ai professionisti coinvolti nella risposta educativa agli studenti con difficoltà di apprendimento
- ♦ Conoscere e applicare le metodologie e le tecniche di base della ricerca educativa ed essere in grado di progettare progetti di innovazione identificando gli indicatori di valutazione
- ♦ Conoscere il curriculum scolastico delle scienze sociali
- ♦ Riconoscere l'identità della fase educativa e le sue caratteristiche cognitive, psicomotorie, comunicative, sociali e affettive
- ♦ Comprendere ed essere in grado di spiegare lo sviluppo della conoscenza di sé e dell'autonomia personale nella fascia di età 0-6 anni
- ♦ Comprendere lo sviluppo della capacità comunicativa del bambino da 0 a 6 anni di età e il suo legame con il proprio ambiente sociale e familiare per lo sviluppo dell'autonomia e del concetto di sé

- ♦ Saper promuovere l'acquisizione di abitudini basate su autonomia, libertà, curiosità, osservazione, sperimentazione, imitazione, accettazione di regole e limiti, gioco simbolico ed euristico
  - ♦ Conoscere e analizzare le situazioni educative per esercitare un lavoro pedagogico personalizzato che segua la maturazione psico-evolutiva di ogni alunno in base alla conoscenza di sé, all'autonomia e all'autostima
  - ♦ Conoscere la dimensione pedagogica dell'interazione con i coetanei e gli adulti e saper promuovere la partecipazione ad attività collettive, al lavoro cooperativo e individuale
  - ♦ Comprendere l'importanza della collaborazione famiglia-scuola in ambienti multiculturali
  - ♦ Comprendere l'influenza dell'ambiente sullo sviluppo del comportamento sociale
  - ♦ Analizzare criticamente e incorporare le questioni più rilevanti della società odierna che riguardano l'educazione familiare e scolastica: impatto sociale ed educativo dei linguaggi e degli schermi audiovisivi, cambiamenti nelle relazioni di genere e intergenerazionali, multiculturalismo, discriminazione, inclusione sociale e sviluppo sostenibile
  - ♦ Valutare criticamente le relazioni tra famiglia e scuola in contesti multiculturali
  - ♦ Selezionare le risorse appropriate per promuovere l'uguaglianza
- ♦ Comprendere l'influenza delle tecnologie sull'emergere di situazioni di discriminazione
  - ♦ Identificare il processo di educazione speciale attuale, tenendo conto del suo passato e del suo futuro
  - ♦ Riconoscere i sintomi dei disturbi del comportamento e dell'apprendimento
  - ♦ Identificare i servizi che i professionisti possono offrire nel campo dell'intervento psicopedagogico per i disturbi del comportamento e dell'apprendimento
  - ♦ Gestire la letteratura scientifica specializzata
  - ♦ Individuare i bambini con bisogni educativi speciali in classe
  - ♦ Eseguire i diversi compiti e processi educativi relativi ai bambini della scuola primaria che necessitano di un'educazione speciale
  - ♦ Utilizzare risorse didattiche specifiche, tecnologie adattive, software, ecc.
  - ♦ Prendersi cura in modo efficace di bambini con disabilità o bisogni speciali di sviluppo
  - ♦ Creare programmi specifici per gli alunni più capaci

04

# Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata progettata da professionisti di alto livello nel panorama educativo, con una vasta esperienza e un riconosciuto prestigio nella professione, avvalorati dalla loro esperienza, e con un'ampia padronanza delle nuove tecnologie applicate alla didattica.





“

*Un programma strutturato per offrirti un processo di crescita professionale completo e innovativo”*

## Modulo 1. Educazione precoce

- 1.1. Concetto di educazione e intervento precoce
  - 1.1.1. Il passaggio dalla stimolazione precoce all'intervento precoce
  - 1.1.2. Definizione di intervento precoce
  - 1.1.3. Fondamenti dell'intervento precoce
  - 1.1.4. Obiettivi, principi e livelli di intervento precoce
  - 1.1.5. Livelli di prevenzione dell'intervento precoce
  - 1.1.6. Servizio di intervento precoce
  - 1.1.7. Intervento precoce incentrato sulla famiglia
- 1.2. Basi dello sviluppo motorio
  - 1.2.1. Sviluppo psicomotorio e perfezionamento dei movimenti
  - 1.2.2. Concetti di sviluppo, maturazione, crescita e apprendimento
  - 1.2.3. Sviluppo motorio: inizi e schemi di base
- 1.3. Basi dello sviluppo cognitivo
  - 1.3.1. Basi neurologiche dello sviluppo cognitivo
  - 1.3.2. Basi psicologiche dello sviluppo cognitivo
  - 1.3.3. Sviluppo cognitivo da 0 a 2 anni
  - 1.3.4. Sviluppo cognitivo da 3 a 6 anni
- 1.4. Lo sviluppo socio-emotivo nell'Attenzione Precoce
  - 1.4.1. Sviluppo socio-emotivo
  - 1.4.2. Regolazione emotiva
  - 1.4.3. L'attaccamento
  - 1.4.4. La famiglia come principio di sviluppo emotivo-affettivo
  - 1.4.5. Il centro educativo, i bisogni dei bambini e il benessere emotivo e affettivo
  - 1.4.6. Lo sviluppo dell'autonomia, del concetto di sé e dell'autostima
  - 1.4.7. Sviluppo morale ed educazione ai valori nei primi anni di vita
- 1.5. Programmi di attenzione alla diversità
  - 1.5.1. Diversità e inclusione
  - 1.5.2. L'aula come spazio per la diversità
  - 1.5.3. Metodologie adattate per gestire la diversità
  - 1.5.4. Il gioco come mezzo per ottenere apprendimento e partecipazione



- 1.6. Stimolazione precoce
    - 1.6.1. Stimolazione precoce
    - 1.6.2. Dove si può effettuare la stimolazione
    - 1.6.3. Durata e materiali di stimolazione
  - 1.7. Basi per la strutturazione di un programma di stimolazione precoce
    - 1.7.1. Basi biologiche del cervello
    - 1.7.2. Processi di sviluppo cerebrale e tappe dello sviluppo
    - 1.7.3. Realtà socio-culturale
  - 1.8. Programmi di sviluppo come modalità formale all'interno del progetto educativo
    - 1.8.1. Idee fondamentali
    - 1.8.2. Obiettivi generali
    - 1.8.3. Concetti e linee guida da seguire
  - 1.9. Influenze nello sviluppo infantile
    - 1.9.1. Fattori che influiscono nello sviluppo olistico nell'infanzia
    - 1.9.2. Il ruolo della famiglia e le sue relazioni
    - 1.9.3. Il ruolo dell'ambiente
  - 1.10. Stimolazione psicomotoria e sonora
    - 1.10.1. Movimento e psicomotricità nella Stimolazione Precoce
    - 1.10.2. Raccomandazioni generali per lo sviluppo psicomotorio
    - 1.10.3. Periodi sensoriali e stimolazione precoce
    - 1.10.4. Aree di intervento
- Modulo 2. Difficoltà di apprendimento I**
- 2.1. Psicologia dello sviluppo
    - 2.1.1. Lo sviluppo fisico o motorio
    - 2.1.2. Lo sviluppo cognitivo
    - 2.1.3. Lo sviluppo del linguaggio
    - 2.1.4. Sviluppo emotivo
  - 2.2. Difficoltà di apprendimento: difficoltà intrapsicologiche e interpsicologiche
    - 2.2.1. Definizione e concettualizzazione delle difficoltà di apprendimento (DSA)
    - 2.2.2. Difficoltà di apprendimento intrapsicologiche
    - 2.2.3. Difficoltà di apprendimento interpsicologiche
    - 2.2.4. Ipotesi interattive
  - 2.3. Bisogni educativi speciali e istruzione inclusiva
    - 2.3.1. Il movimento della scuola inclusiva che supera l'integrazione scolastica
    - 2.3.2. Verso una scuola per tutti
  - 2.4. Difficoltà di apprendimento legate a problemi di comunicazione, linguaggio, uso della parola e voce
    - 2.4.1. Patologia linguistica orale: problemi di comunicazione, di linguaggio, d'uso della parola e della voce
    - 2.4.2. Problemi linguistici
    - 2.4.3. Disturbi del linguaggio e dell'articolazione
  - 2.5. Difficoltà di apprendimento legate alla lettura e alla scrittura
    - 2.5.1. Concettualizzazione della dislessia o del disturbo specifico della lettura
    - 2.5.2. Caratteristiche
    - 2.5.3. Percorsi di lettura e tipi di dislessia
    - 2.5.4. Modelli di intervento
    - 2.5.5. Altre difficoltà di apprendimento legate alla lettura e alla scrittura
  - 2.6. Difficoltà di apprendimento legate alla matematica
    - 2.6.1. Concettualizzazione del disturbo specifico dell'apprendimento con difficoltà in matematica
    - 2.6.2. Eziologia e decorso
    - 2.6.3. Tipi
    - 2.6.4. Caratteristiche
    - 2.6.5. Linee guida di intervento in classe
  - 2.7. Disabilità intellettuale
    - 2.7.1. Concettualizzazione della disabilità intellettiva
    - 2.7.2. Individuazione della disabilità intellettiva in classe
    - 2.7.3. Bisogni educativi speciali dei bambini con disabilità intellettiva
    - 2.7.4. Linee guida di intervento in classe
  - 2.8. Elevate capacità in classe: chiavi per la loro identificazione e il loro sviluppo educativo
    - 2.8.1. L'elevata abilità è un problema educativo?
    - 2.8.2. Il concetto: Possiamo definire cos'è un'elevata abilità?
    - 2.8.3. Identificazione: Siamo in grado di identificare gli alunni più capaci?
    - 2.8.4. Intervento: Cosa, come e quando insegnare?

- 2.9. Difficoltà di apprendimento legate a deficit sensoriali visivi e uditivi
  - 2.9.1. Disabilità visiva
  - 2.9.2. Caratteristiche di sviluppo dei bambini con disabilità visiva
  - 2.9.3. Esigenze educative speciali dei bambini con disabilità visive
  - 2.9.4. Intervento educativo in classe
  - 2.9.5. Disabilità uditiva
  - 2.9.6. Individuazione degli studenti con disabilità uditiva in classe
  - 2.9.7. Esigenze educative speciali dei bambini con problemi di udito
  - 2.9.8. Linee guida di intervento in classe
- 2.10. Difficoltà di coordinazione motoria o disprassia
  - 2.10.1. Concettualizzazione della disabilità motoria
  - 2.10.2. Concettualizzazione delle difficoltà di coordinazione motoria o della disprassia
  - 2.10.3. Individuazione della disprassia in classe
  - 2.10.4. Linee guida di intervento in classe
- 2.11. Disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività (TDAH)
  - 2.11.1. Concettualizzazione
  - 2.11.2. Tipi e caratteristiche
  - 2.11.3. Disturbi associati
  - 2.11.4. Concettualizzazione delle funzioni esecutive e del loro impatto sul rendimento e in ambito sociale
  - 2.11.5. Individuazione dell'ADHD in classe
  - 2.11.6. Linee guida di intervento in classe
- 2.12. Valutazione delle scuole e dell'ambiente educativo
  - 2.12.1. Concettualizzazione e caratterizzazione del disturbo dello spettro autistico (ASD)
  - 2.12.2. Concettualizzazione e caratterizzazione della sindrome di Asperger
  - 2.12.3. Linee guida per l'identificazione dei bambini con ASD o sindrome di Asperger in classe
  - 2.12.4. Modelli di intervento

### Modulo 3. Difficoltà di apprendimento II

- 3.1. Evoluzione dall'educazione speciale all'educazione inclusiva nella Scuola dell'Infanzia
  - 3.1.1. Concetti chiave dall'educazione speciale all'educazione inclusiva
  - 3.1.2. Condizioni per una scuola inclusiva
  - 3.1.3. Promuovere l'educazione inclusiva nell'educazione della Prima Infanzia
- 3.2. Caratteristiche e necessità nella prima infanzia
  - 3.2.1. Acquisizione di abilità motorie
  - 3.2.2. Acquisizione dello sviluppo psicologico
  - 3.2.3. Sviluppo della soggettivazione
- 3.3. Il ruolo dei genitori nel contesto della prima infanzia
  - 3.3.1. Preparazione dei genitori
  - 3.3.2. Mancato coinvolgimento dei genitori
  - 3.3.3. Incoraggiare le relazioni genitori-figli
- 3.4. Difficoltà nell'acquisizione del linguaggio
  - 3.4.1. Sviluppo del linguaggio da 0 a 4 anni
  - 3.4.2. Difficoltà nell'acquisizione del linguaggio
  - 3.4.3. L'intervento educativo nella classe di Educazione Infantile
- 3.5. Difficoltà associate allo sviluppo della lettura e della scrittura
  - 3.5.1. Dilemmi sulla lingua scritta
  - 3.5.2. Difficoltà nell'imparare a leggere
  - 3.5.3. L'intervento educativo nella classe di Educazione Infantile
- 3.6. Disturbo dello spettro autistico: intervento precoce
  - 3.6.1. Sviluppo cognitivo del bambino e segnali di allarme
  - 3.6.2. Programma di assistenza precoce per i disturbi dello spettro autistico (ASD)
- 3.7. Difficoltà affettive
  - 3.7.1. Legame affettivo: attaccamento e distacco
  - 3.7.2. Protezione eccessiva
  - 3.7.3. Descrizione delle difficoltà di attaccamento
  - 3.7.4. Costruire l'autostima e il concetto di sé
  - 3.7.5. Interventi educativi nella classe di Educazione Infantile



- 3.8. Precocità intellettuale e capacità
  - 3.8.1. Criteri generali
  - 3.8.2. Precocità intellettuale in età infantile
  - 3.8.3. Elevate capacità in età infantile
  - 3.8.4. Interventi educativi nella classe di Educazione Infantile
- 3.9. Rapporti con le famiglie
  - 3.9.1. Criteri generali
  - 3.9.2. Stabilire una buona comunicazione con le famiglie
  - 3.9.3. Descrizione dello sviluppo delle interviste alle famiglie
- 3.10. Lavorare con il team educativo nella classe di Educazione Infantile
  - 3.10.1. Concetti chiave
  - 3.10.2. Una squadra intorno a un bambino
  - 3.10.3. Punti di forza della collaborazione
- 3.11. Metodi di osservazione o valutazione nell'educazione infantile
  - 3.11.1. Concetti chiave
  - 3.11.2. Osservazioni
  - 3.11.3. Valutazioni multidisciplinari
- 3.12. Abilità psicomotorie nelle scuole per l'educazione infantile
  - 3.12.1. Concetti chiave
  - 3.12.2. Fattori educativi delle abilità psicomotorie
  - 3.12.3. La pratica psicomotoria nella classe di educazione infantile
- 3.13. Resilienza educativa
  - 3.13.1. Concetti chiave della resilienza
  - 3.13.2. Resilienza educativa: sulla strada per un apprendimento di successo
  - 3.13.3. Caratteristiche delle scuole che promuovono la resilienza

#### Modulo 4. Educazione personalizzata: Basi antropologiche, filosofiche e psicologiche

- 4.1. La persona umana
  - 4.1.1. Introduzione e obiettivi
  - 4.1.2. Educare contando sulla persona
  - 4.1.3. Persona e natura umana
  - 4.1.4. Attributi o proprietà radicali della persona
  - 4.1.5. Strategie per promuovere il coinvolgimento degli attributi o delle proprietà radicali della persona
  - 4.1.6. La persona umana come sistema dinamico
  - 4.1.7. La persona e il significato che può dare alla propria vita
- 4.2. Basi pedagogiche dell'educazione personalizzata
  - 4.2.1. Introduzione e obiettivi
  - 4.2.2. L'educabilità dell'essere umano come capacità di integrazione e crescita
  - 4.2.3. Che cos'è l'educazione personalizzata (e che cosa non lo è)
  - 4.2.4. Obiettivi dell'educazione personalizzata
  - 4.2.5. L'incontro personale insegnante-studente
  - 4.2.6. Protagonisti e mediatori
  - 4.2.7. I principi dell'educazione personalizzata
- 4.3. Situazioni di apprendimento nell'educazione personalizzata
  - 4.3.1. Introduzione e obiettivi
  - 4.3.2. La visione personalizzata del processo di apprendimento
  - 4.3.3. Metodologie operative e partecipative: caratteristiche generali
  - 4.3.4. Le situazioni di apprendimento e di personalizzazione
  - 4.3.5. Funzione dei materiali e delle risorse
  - 4.3.6. La valutazione come situazione di apprendimento
  - 4.3.7. Lo stile educativo personalizzato: le sue cinque manifestazioni
  - 4.3.8. Come incoraggiare le cinque manifestazioni dello stile di apprendimento personalizzato

- 4.4. La motivazione: un aspetto chiave dell'apprendimento personalizzato
  - 4.4.1. Introduzione e obiettivi
  - 4.4.2. Influenza dell'affettività e dell'intelligenza sul processo di apprendimento
  - 4.4.3. Definizione e tipi di motivazione
  - 4.4.4. Motivazione e valori
  - 4.4.5. Strategie per rendere il processo di apprendimento più coinvolgente
  - 4.4.6. L'aspetto ludico del lavoro scolastico
- 4.5. Apprendimento metacognitivo
  - 4.5.1. Introduzione e obiettivi
  - 4.5.2. Cosa si deve insegnare agli studenti nell'ambito dell'educazione personalizzata
  - 4.5.3. Cosa significa "metacognizione" e cosa significa "apprendimento metacognitivo"?
  - 4.5.4. Strategie di apprendimento metacognitivo
  - 4.5.5. Conseguenze dell'apprendimento metacognitivo
  - 4.5.6. Come valutare se l'allievo sta imparando in modo significativo
  - 4.5.7. Chiavi per educare alla creatività
- 4.6. Personalizzare l'organizzazione della scuola
  - 4.6.1. Introduzione e obiettivi
  - 4.6.2. Fattori dell'organizzazione di una scuola
  - 4.6.3. L'ambiente scolastico personalizzato
  - 4.6.4. Gli alunni
  - 4.6.5. Gli insegnanti
  - 4.6.6. Le famiglie
  - 4.6.7. La scuola come organizzazione e come comunità
  - 4.6.8. Quali indicatori possiamo utilizzare per la valutazione della personalizzazione educativa di una scuola

## Modulo 5. Conoscenza di sé e autonomia personale nell'educazione infantile

- 5.1. Il contesto di sviluppo
  - 5.1.1. Definizione di autoconsapevolezza, concetto di sé e autostima
  - 5.1.2. Il primo contesto di sviluppo: l'ambiente familiare
  - 5.1.3. L'età dell'allattamento
  - 5.1.4. Il ruolo dei genitori nello sviluppo del bambino
- 5.2. Le origini della competenza
  - 5.2.1. Introduzione
  - 5.2.2. Differenze individuali alla nascita
  - 5.2.3. Sviluppo cognitivo
  - 5.2.4. Comunicazione
  - 5.2.5. Motivazione
- 5.3. Sviluppo del senso di sé: contesto
  - 5.3.1. Introduzione
  - 5.3.2. La teoria freudiana dello sviluppo
  - 5.3.3. Alcune teorie psicoanalitiche fondamentali per lo sviluppo
  - 5.3.4. Modelli teorici dello sviluppo cognitivo
  - 5.3.5. L'approccio computazionale o la psicologia cognitiva
  - 5.3.6. Approccio sistemico allo sviluppo
  - 5.3.7. Sviluppo affettivo precoce
- 5.4. L'importanza degli altri
  - 5.4.1. Introduzione
  - 5.4.2. Vincolo
  - 5.4.3. Paura degli estranei
  - 5.4.4. Risposta all'assenza di figure familiari
- 5.5. Concetto di sé: situazione attuale e ruolo di insegnante
  - 5.5.1. Delimitazione concettuale e componenti del concetto di sé
  - 5.5.2. Fasi di sviluppo del concetto di sé
  - 5.5.3. Concetto di sé: modello gerarchico-multidimensionale
  - 5.5.4. Concetto di sé: dimensioni accademiche e non accademiche
  - 5.5.5. Il ruolo dell'insegnante nel concetto di sé

- 5.6. Le origini dell'autonomia
  - 5.6.1. Introduzione
  - 5.6.2. Il processo di separazione-individuazione
  - 5.6.3. Resistenza alla separazione
  - 5.6.4. Funzionamento non autonomo
- 5.7. Autonomia e apprendimento
  - 5.7.1. Introduzione
  - 5.7.2. Imparare ad affrontare la realtà
  - 5.7.3. Il ruolo del gioco nell'apprendimento di come affrontare la realtà
- 5.8. Il bambino in famiglia: influenze sull'apprendimento
  - 5.8.1. Introduzione
  - 5.8.2. Rapporto con i genitori
  - 5.8.3. Rapporto con i fratelli e le sorelle
- 5.9. Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autonomia nella classe di educazione infantile
  - 5.9.1. Introduzione
  - 5.9.2. Imparare a imparare
  - 5.9.3. Risorse pratiche per l'educazione all'autoconsapevolezza
  - 5.9.4. Linee guida per l'educazione all'autonomia in classe
  - 5.9.5. Conclusioni finali
- 5.10. Valutazione del concetto di sé e dell'autostima nella classe di educazione infantile
  - 5.10.1. Introduzione
  - 5.10.2. Prime considerazioni sulla valutazione del concetto di sé e dell'autostima
  - 5.10.3. Valutazione del concetto di sé e dell'autostima nella classe
  - 5.10.4. Segnali di allarme per individuare eventuali problemi di autostima e di autoconsapevolezza nei bambini

## Modulo 6. Uguaglianza e diversità in classe

- 6.1. Concetti fondamentali di uguaglianza e diversità
  - 6.1.1. Uguaglianza, diversità, differenza, giustizia ed equità
  - 6.1.2. La diversità come parte positiva e intrinseca della vita
  - 6.1.3. Relativismo ed etnocentrismo
  - 6.1.4. Dignità umana e diritti umani
  - 6.1.5. Prospettive teoriche sulla diversità in classe
  - 6.1.6. Riferimenti bibliografici
- 6.2. Evoluzione dall'educazione speciale all'educazione inclusiva nella Scuola dell'Infanzia
  - 6.2.1. Concetti chiave dall'educazione speciale all'educazione inclusiva
  - 6.2.2. Condizioni per una scuola inclusiva
  - 6.2.3. Promuovere l'educazione inclusiva nell'educazione della Prima Infanzia
- 6.3. Caratteristiche e necessità nella prima infanzia
  - 6.3.1. Acquisizione di abilità motorie
  - 6.3.2. Acquisizione dello sviluppo psicologico
  - 6.3.3. Sviluppo della soggettivazione
- 6.4. Esclusione a scuola
  - 6.4.1. Il curriculum nascosto
  - 6.4.2. Intolleranza e xenofobia
  - 6.4.3. Come individuare il bullismo in classe
  - 6.4.4. Riferimenti bibliografici
- 6.5. Principali fattori di insuccesso scolastico
  - 6.5.1. Stereotipi e pregiudizi
  - 6.5.2. Profezie che si autoavverano, l'Effetto Pigmalione
  - 6.5.3. Altri fattori che influenzano l'insuccesso scolastico
  - 6.5.4. Riferimenti bibliografici

- 6.6. Scuole inclusive e interculturali
  - 6.6.1. La scuola come entità aperta
  - 6.6.2. Il dialogo
  - 6.6.3. L'educazione interculturale e l'attenzione alla diversità
  - 6.6.4. Che cos'è la scuola interculturale
  - 6.6.5. Problemi nell'ambiente scolastico
  - 6.6.6. Prestazioni
  - 6.6.7. Proposte sull'interculturalità su cui lavorare in classe
  - 6.6.8. Riferimenti bibliografici
- 6.7. L'esclusione digitale nella società della conoscenza
  - 6.7.1. Trasformazioni nella società dell'informazione e della conoscenza
  - 6.7.2. Accesso alle informazioni
  - 6.7.3. Web 2.0: da consumatori a creatori
  - 6.7.4. Rischi nell'uso delle TIC
  - 6.7.5. Il divario digitale: un nuovo tipo di esclusione
  - 6.7.6. L'istruzione di fronte all'esclusione digitale
  - 6.7.7. Riferimenti bibliografici
- 6.8. L'inclusione delle TIC in scuole diverse
  - 6.8.1. Inclusione scolastica e inclusione digitale
  - 6.8.2. L'inclusione elettronica a scuola, vantaggi e requisiti
  - 6.8.3. Cambiamenti nella concezione del processo educativo
  - 6.8.4. Trasformazioni nei ruoli di insegnanti e alunni
  - 6.8.5. Le TIC come elementi di attenzione alla diversità
  - 6.8.6. L'uso delle TIC per gli alunni con esigenze di sostegno educativo
  - 6.8.7. Riferimenti bibliografici

- 6.9. Metodologie attive per l'apprendimento con le TIC
  - 6.9.1. Introduzione e obiettivi
  - 6.9.2. Le TIC e il nuovo paradigma educativo: la personalizzazione dell'apprendimento
  - 6.9.3. Metodologie attive per un apprendimento efficace con le TIC
  - 6.9.4. Imparare con la ricerca
  - 6.9.5. Apprendimento collaborativo e cooperativo
  - 6.9.6. Apprendimento basato su problemi e progetti
  - 6.9.7. *Flipped classroom*
  - 6.9.8. Strategie per scegliere le TIC giuste per ogni metodologia: intelligenze multiple e paesaggi di apprendimento
  - 6.9.9. Riferimenti bibliografici
- 6.10. Apprendimento collaborativo e *flipped classroom*
  - 6.10.1. Introduzione e obiettivi
  - 6.10.2. Definizione di apprendimento collaborativo
  - 6.10.3. Differenze rispetto all'apprendimento cooperativo
  - 6.10.4. Strumenti per l'apprendimento cooperativo e collaborativo: Padlet
  - 6.10.5. Definizione di *flipped classroom*
  - 6.10.6. Azioni didattiche per la programmazione della classe *flipped*
  - 6.10.7. Strumenti digitali per creare la *flipped classroom*
  - 6.10.8. Esperienze nella *flipped classroom*
  - 6.10.9. Riferimenti bibliografici

## Modulo 7. Storia, situazione attuale e prospettive future dell'educazione speciale

- 7.1. Background e prime esperienze di educazione speciale
  - 7.1.1. Quadro storico contestuale dell'educazione speciale
  - 7.1.2. Prime esperienze educative con persone con disabilità uditive
  - 7.1.3. Prime esperienze educative con persone con disabilità visiva
  - 7.1.4. Prime esperienze educative con persone con disabilità mentale
- 7.2. L'era dell'istituzionalizzazione: il passaggio dall'assistenza medica all'assistenza pedagogica
  - 7.2.1. L'era delle istituzioni
  - 7.2.2. Dall'assistenza medica all'assistenza psicopedagogica

- 7.3. L'era della normalizzazione e la conseguente integrazione sociale e scolastica
  - 7.3.1. Ideologia della normalizzazione
  - 7.3.2. Principio di integrazione educativa
  - 7.3.3. Informe Warnock (1978)
  - 7.3.4. Caratteristiche del concetto di Normalizzazione
- 7.4. L'Educazione Speciale in Spagna
  - 7.4.1. Antecedenti Storici
  - 7.4.2. Quadro legale
  - 7.4.3. Dalla Riforma Educativa
- 7.5. Educazione Speciale nelle scuole ordinarie
  - 7.5.1. Bisogni educativi speciali e scuole tradizionali
  - 7.5.2. Organizzazione e struttura delle scuole ordinarie
- 7.6. Educazione Speciale nelle scuole specializzate
  - 7.6.1. Quadro storico delle scuole specializzate
  - 7.6.2. Organizzazione e struttura della scuola specializzata
- 7.7. Collaborazione tra servizi convenzionali e specifici
  - 7.7.1. Risorse interne ed esterne alla scuola
  - 7.7.2. Collaborazione tra servizi convenzionali e specifici
  - 7.7.3. Team di Orientamento Educativo
- 7.8. Alunni con necessità educative speciali
  - 7.8.1. Alunni con necessità educative speciali
  - 7.8.2. Disabilità sensoriali
  - 7.8.3. Disabilità mentali
  - 7.8.4. Disabilità motoria
  - 7.8.5. Super capacità intellettive
  - 7.8.6. Disturbi del linguaggio
- 7.9. Inclusione scolastica e sociale
  - 7.9.1. Passare dall'integrazione all'inclusione
  - 7.9.2. Riflessione critica sul panorama attuale

- 7.9.3. Nuove realtà
- 7.9.4. Nuovi paradigmi
- 7.10. Coinvolgimento della famiglia nell'educazione inclusiva
  - 7.10.1. Ruoli della famiglia
  - 7.10.2. Ruoli della Scuola
  - 7.10.3. Alleanza famiglia-scuola

**Modulo 8. Disturbi del comportamento e dell'apprendimento**

- 8.1. Introduzione ai disturbi della condotta nell'infanzia
  - 8.1.1. Introduzione e obiettivi
  - 8.1.2. Classificazioni DSM-5 e ICD-11
  - 8.1.3. Caratteristiche e fattori dei disturbi comportamentali
  - 8.1.4. Riferimenti bibliografici
- 8.2. Disturbo da deficit di attenzione e/o iperattività (ADHD)
  - 8.2.1. Introduzione e obiettivi
  - 8.2.2. ADHD: definizione, prevalenza e criteri diagnostici
  - 8.2.3. Trattamento e intervento in classe
  - 8.2.4. Riferimenti bibliografici
- 8.3. Disturbo negativista provocatorio
  - 8.3.1. Introduzione e obiettivi
  - 8.3.2. Introduzione al disturbo oppositivo provocatorio
  - 8.3.3. Fattori di rischio e di prevenzione
  - 8.3.4. Intervento educativo per il disturbo oppositivo provocatorio
  - 8.3.5. Riferimenti bibliografici
- 8.4. Alternative comportamentali nel disturbo dello spettro autistico
  - 8.4.1. Introduzione e obiettivi
  - 8.4.2. Livelli di gravità e criteri diagnostici
  - 8.4.3. Modelli comportamentali nei disturbi dello spettro autistico
  - 8.4.4. Formazione dei genitori
  - 8.4.5. Riferimenti bibliografici
- 8.5. Disturbi dell'umore nell'infanzia
  - 8.5.1. Introduzione e obiettivi
  - 8.5.2. Ansia infantile

- 8.5.3. Depressione infantile
- 8.5.4. Maltrattamento di minori
- 8.5.5. Trattamento e intervento nei disturbi emotivi
- 8.5.6. Riferimenti bibliografici
- 8.6. Disturbi comportamentali nei disturbi dell'escrezione
  - 8.6.1. Introduzione e obiettivi
  - 8.6.2. Disturbi: enuresi ed encopresi
  - 8.6.3. Linee guida comportamentali in caso di enuresi
  - 8.6.4. Modelli comportamentali nei casi di encopresi
  - 8.6.5. Riferimenti bibliografici
- 8.7. Disturbi dell'alimentazione e dell'assunzione di cibo
  - 8.7.1. Introduzione e obiettivi
  - 8.7.2. Disturbo da pica
  - 8.7.3. Disturbo da ruminazione
  - 8.7.4. Interventi per genitori ed educatori
  - 8.7.5. Riferimenti bibliografici
- 8.8. Disturbo del sonno-veglia
  - 8.8.1. Introduzione e obiettivi
  - 8.8.2. Disturbo dell'insonnia
  - 8.8.3. Disturbo da incubi
  - 8.8.4. Interventi didattici per i disturbi sonno-veglia
  - 8.8.5. Riferimenti bibliografici
- 8.9. Tecniche di gestione delle contingenze e di modifica del comportamento in classe
  - 8.9.1. Introduzione e obiettivi
  - 8.9.2. Procedure di miglioramento del comportamento
  - 8.9.3. Token economy
  - 8.9.4. Preparazione all'autoistruzione
  - 8.9.5. Riferimenti bibliografici
- 8.10. L'insegnante
  - 8.10.1. La scuola
  - 8.10.2. L'insegnante qualificato
  - 8.10.3. Creatività e valore dell'insegnante

## Modulo 9. Educazione di bambini con disabilità o difficoltà di sviluppo

- 9.1. La scuola di fronte all'educazione di un bambino con bisogni educativi speciali: attenzione alla diversità
  - 9.1.1. Dalle scuole della discriminazione alle scuole comprensive e inclusive
  - 9.1.2. La risposta educativa alla diversità in un istituto comprensivo di scuola materna e primaria
  - 9.1.3. Piano di attenzione alla diversità
  - 9.1.4. Attenzione alla diversità e risposta educativa: Legge Organica per il miglioramento della qualità dell'educazione
- 9.2. La famiglia nell'educazione di un bambino con bisogni educativi personali
  - 9.2.1. Il sistema familiare: funzioni, credenze e stili educativi
  - 9.2.2. Concezioni, esigenze e orientamento della famiglia
  - 9.2.3. Reazione all'arrivo di un bambino con disabilità in casa
  - 9.2.4. Atteggiamento della famiglia nei confronti della disabilità
  - 9.2.5. Relazioni interfamiliari e intrafamiliari
  - 9.2.6. Lavoro condiviso tra famiglia e scuola
  - 9.2.7. Come ottimizzare il rapporto tra famiglia e scuola
- 9.3. Educazione di bambini con disabilità sensoriali (visive, uditive e sordocecità)
  - 9.3.1. Educazione dei bambini con disabilità visiva
  - 9.3.2. Educazione dei bambini con problemi di udito
  - 9.3.3. Educazione dei bambini con sordocecità
- 9.4. Educazione dei bambini con disabilità fisiche e organiche
  - 9.4.1. Definizione dei disabilità fisiche e organiche
  - 9.4.2. Spina bifida
  - 9.4.3. Lesione del midollo spinale
  - 9.4.4. Disabilità fisica dovuta a malattia
  - 9.4.5. Bisogni educativi speciali nei bambini con disabilità fisica
  - 9.4.6. Risposta educativa ai bisogni educativi speciali nei bambini con disabilità fisiche

- 9.5. Educazione di bambini con disabilità motorie (paralisi cerebrale)
  - 9.5.1. Nozioni di base sul loro sviluppo psicologico
  - 9.5.2. Esigenze educative personali: risorse personali, materiali e metodologiche
  - 9.5.3. Risposta educativa ai bisogni educativi personali
- 9.6. Educazione dei bambini con disabilità mentale
  - 9.6.1. Definizione di disabilità mentale
  - 9.6.2. Disturbi dello spettro autistico
  - 9.6.3. Disturbi dell'umore e d'ansia
  - 9.6.4. Bisogni educativi speciali e risposta educativa alla disabilità psichica
- 9.7. Educazione dei bambini con disabilità intellettive
  - 9.7.1. Nozioni di base sul loro sviluppo psicologico
  - 9.7.2. Esigenze educative personali: risorse personali, materiali e metodologiche
  - 9.7.3. Risposta educativa ai bisogni educativi personali
- 9.8. L'educazione di un bambino con un disturbo dello sviluppo di origine sociale (maltrattamento infantile)
  - 9.8.1. Alcune nozioni di base sullo sviluppo psicologico
  - 9.8.2. Esigenze educative personali: risorse personali, materiali e linee guida di base
  - 9.8.3. Risposta educativa ai bisogni educativi personali
- 9.9. Educazione di bambini con disabilità neurologiche (sindrome disesecutiva)
  - 9.9.1. Sindrome disesecutiva
  - 9.9.2. Nozioni di base sullo sviluppo psicologico e del sistema nervoso centrale
  - 9.9.3. Bisogni educativi personali
  - 9.9.4. Risposta educativa ai bisogni educativi personali
- 9.10. Finanziamento dell'Educazione Speciale
  - 9.10.1. Finanziamento dell'Educazione Speciale in Spagna
  - 9.10.2. Modelli e sistemi di finanziamento dell'educazione per bisogni speciali in Europa
  - 9.10.3. Finanziamento complementare all'amministrazione dell'istruzione

## Modulo 10. Educazione di bambini con capacità elevate

- 10.1. L'intelligenza e il suo significato
  - 10.1.1. Rassegna storica del concetto di intelligenza
  - 10.1.2. Rassegna storica: Galton e la misurazione
  - 10.1.3. Binet e l'età mentale
  - 10.1.4. Il passaggio dal QI al fattore G
  - 10.1.5. I modelli fattoriali
  - 10.1.6. Nuove proposte per l'intelligenza multipla
- 10.2. Alunni con capacità elevate
  - 10.2.1. Definizione di studente con capacità elevate
  - 10.2.2. Il modello a tre anelli di Renzulli
  - 10.2.3. Sternberg e la sua tipologia di talento
  - 10.2.4. I modelli socio-culturali
  - 10.2.5. Il modello globale di plusdotazione
- 10.3. Caratteristiche degli alunni con capacità elevate
  - 10.3.1. Caratteristiche differenziali di base
  - 10.3.2. Caratteristiche specifiche
  - 10.3.3. Peculiarità dello sviluppo: dissincronia
- 10.4. Alunni con talento
  - 10.4.1. Definizione di alunni con talento
  - 10.4.2. Castelló e i tre tipi di talento
  - 10.4.3. Intelligenze multiple e alunni con talento
- 10.5. Identificazione delle capacità elevate
  - 10.5.1. Identificazione: un primo approccio
  - 10.5.2. Problemi di identificazione
  - 10.5.3. Ipotesi di identificazione

- 10.6. Intervento educativo di fronte a capacità elevate
  - 10.6.1. Diversità: una premessa fondamentale
  - 10.6.2. Passi per l'azione educativa
  - 10.6.3. Aree di intervento
  - 10.6.4. Strategie di intervento (I): accelerazione
  - 10.6.5. Strategie di intervento (II): raggruppamento
  - 10.6.6. Strategie di Interventi (III): arricchimento
  - 10.6.7. Altre strategie educative
  - 10.6.8. Strategie specifiche per gli studenti con talento
  - 10.6.9. Programma stella: un esempio di integrazione
- 10.7. Proposta di arricchimento e sviluppo della creatività
  - 10.7.1. Arricchimento: la strategia
  - 10.7.2. Modello di arricchimento triadico
  - 10.7.3. Arricchimento della struttura-contesto di apprendimento
  - 10.7.4. Tipi di adattamenti curriculari
  - 10.7.5. Arricchimento extracurricolare
  - 10.7.6. La creatività
- 10.8. Nuove tecnologie e nuove possibilità di sviluppo per il discente delle capacità elevate
  - 10.8.1. Nuove tecnologie: TIC
  - 10.8.2. I videogiochi
  - 10.8.3. Giochi di ruolo da tavolo
  - 10.8.4. Gestalt e arte





- 10.9. Prospettiva internazionale sull'educazione delle capacità elevate
  - 10.9.1. Cinque Paesi, tre continenti di fronte alla plusdotazione
  - 10.9.2. Opportunità e background delle donne di alto livello
  - 10.9.3. La necessità di assistenza per giovani donne con capacità elevate
  - 10.9.4. L'istruzione e le barriere strutturali che colpiscono le ragazze con capacità elevate
  - 10.9.5. Consigli per le ragazze con capacità elevate
- 10.10. La famiglia degli alunni con capacità elevate
  - 10.10.1. La famiglia e il suo rapporto con la scuola
  - 10.10.2. La famiglia
  - 10.10.3. Rapporti con la famiglia e la scuola
  - 10.10.4. Fratelli e coetanei: relazioni e identificazione

“

*Questo programma è fondamentale per fare carriera, non perdere l'occasione"*



05

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

*Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



*Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.*

“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

#### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

*L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### Riepiloghi interattivi

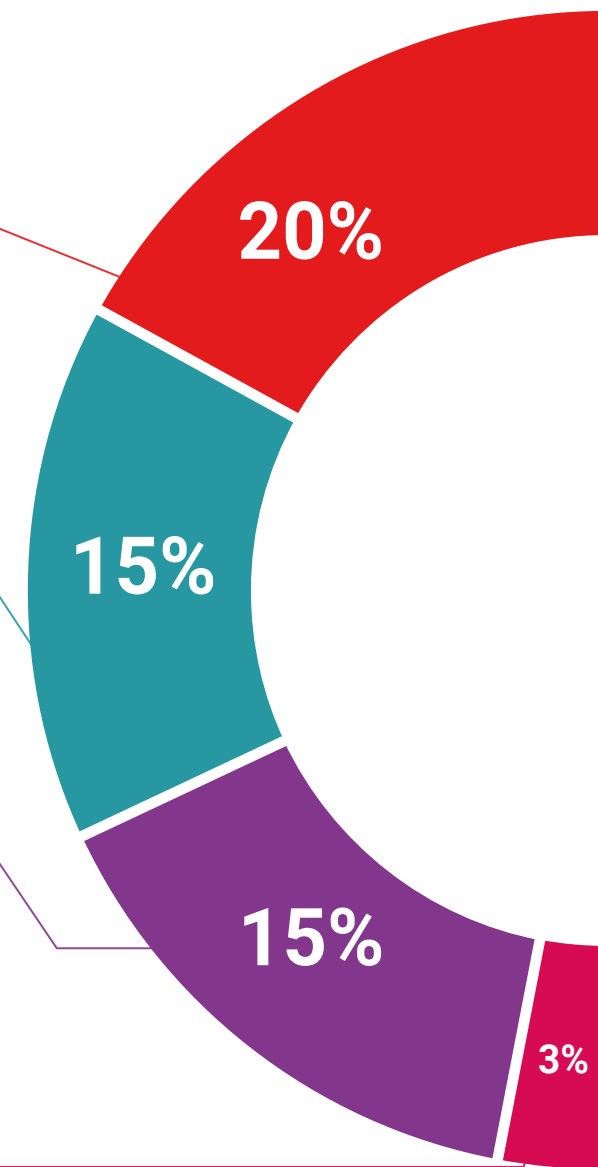
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".

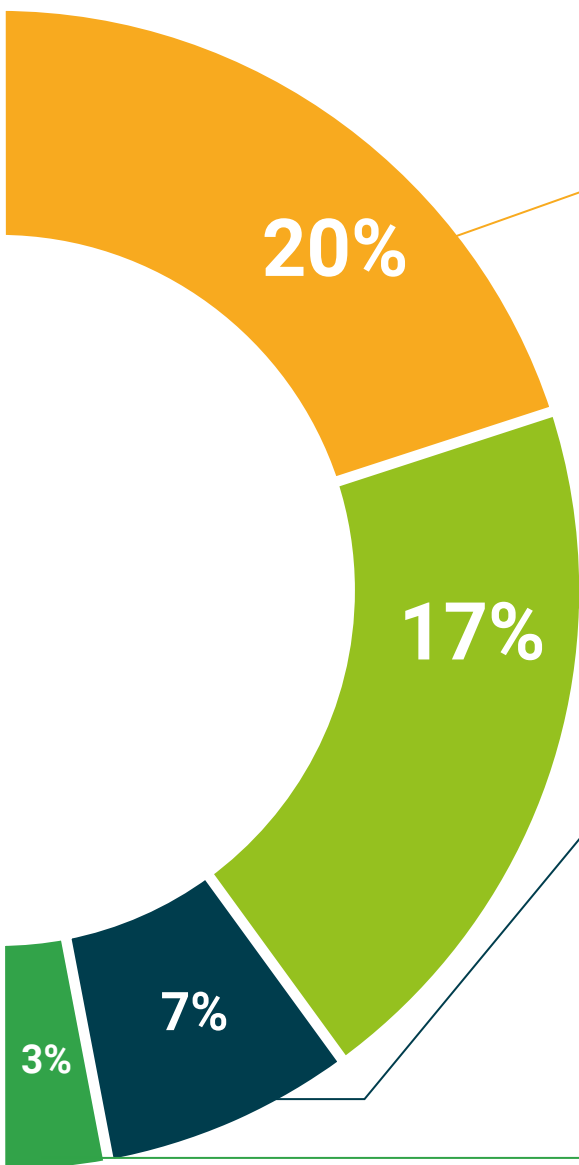


#### Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.







#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06

# Titolo

Il Master Privato in Educazione Infantile garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

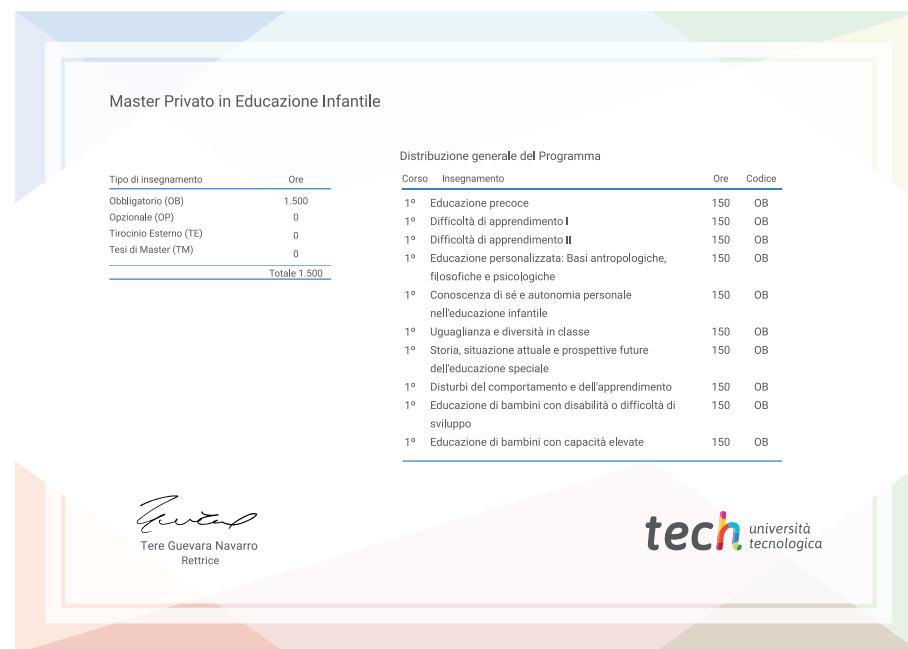
Questo **Master Privato in Educazione Infantile** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Educazione Infantile**

N° Ore Ufficiali: **1.500 o.**



\*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro  
salute fiducia persone  
educazione informazione tutor  
garanzia accreditamento insegnamento  
istituzioni tecnologia apprendimento  
comunità impegno  
attenzione personalizzata innovazione  
conoscenza presente qualità  
formazione online  
sviluppo istituzioni  
classe virtuale lingue

**tech** università  
tecnologica

Master Privato

Educazione Infantile

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Educazione Infantile



tech università  
tecnologica